

**IL PROVVEDIMENTO**

# Ancora troppi ricoverati Ecco perché Palermo resta rossa

Gli ospedali restano pieni, allarme varianti. Prorogato fino al 28 il lockdown nel capoluogo. La Sicilia verso l'arancione. La delusione dei commercianti

di **Giada Lo Porto e Giusi Spica** • alle pagine 2 e 3

**IL PROVVEDIMENTO**

# Allarme per i ricoveri e boom varianti così la città resta rossa

Contagi sotto la soglia critica ma preoccupano pressione sugli ospedali e nuovi ceppi  
Palermo blindata sino al 28 con 22 Comuni della provincia: l'Isola verso l'arancione

di **Giusi Spica**

L'incidenza settimanale dei contagi è scesa a 242 ogni 100 mila abitanti: sotto la soglia dei 250 che fa scattare automaticamente la zona rossa. Ma negli ospedali provinciali i posti liberi sono solo 136, le terapie intensive Covid sono occupate al 50 per cento e sono state trovate 600 varianti in una settimana. Ecco perché Palermo resta "rossa" fino al 28 aprile. Una scelta quasi obbligata per il presidente della Regione, che ha firmato la proroga delle massime restrizioni alla luce della relazione dell'Asp giunta sulla sua scrivania ieri mattina. Per il resto della Sicilia

l'ultima parola spetta oggi alla cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità. Il verdetto è già ufficioso: si resta in zona arancione per un'altra settimana, poi si vedrà.

**Sos posti letto e varianti**

Secondo la relazione dell'Asp, nella settimana dal 15 al 21 aprile a Palermo città i nuovi contagi sono stati 242 su 100 mila abitanti. Determinante per la proroga delle massime restrizioni è stata la pressione in corsia. Secondo l'ultimo monitoraggio di ieri, i posti letto di terapia intensiva occupati in tutta la provincia sono 61 mentre 66 sono disponibili.

Esattamente lo stesso quadro del 2 aprile, prima che scattasse la zona rossa partita il 7. Anche l'occupazione dei posti letto di terapia subintensiva non è cambiata: 51 posti liberi e altrettanti occupati. La vera grana



Peso: 1-12%, 2-28%, 3-13%

restano i posti letto di area medica: il 2 aprile 449 erano occupati, oggi sono 494. Ne restano disponibili solo 139. E al Policlinico e al Cervello è corsa per attivare 49 posti letto di subintensiva respiratoria. Nella relazione dell'Asp si parla poi di oltre 600 casi di variante, prevalentemente inglese, che spiegano l'accelerazione del virus nel capoluogo.

### Sul piede di guerra

«La relazione ha evidenziato un parziale miglioramento, anche grazie alle misure contenitive adottate con la mia ordinanza di due settimane fa», ha chiarito Musumeci annunciando l'allentamento delle misure per 60 degli 82 comuni della provincia che tornano in zona arancione. Angelo Collodoro, vicesegretario regionale del sindacato dei medici ospedalieri Cimo, parla però di situazione fuori controllo: «La città sta pagando il prezzo della mancata programmazione di questi mesi. Ci si scarica delle responsabilità, chiudendo la città. Sono stati saccheggianti posti letto ai pazienti non Covid e sono sempre insufficienti. Inutile accusare i cittadini di comportamenti non corretti se chi avrebbe dovuto adeguare il sistema sanitario non l'ha fatto». Tiziana Maniscalchi, primaria del pronto soccorso dell'ospedale Cervello e coordinatrice dei po-

sti letto Covid a Palermo e provincia, parla invece di pressione contenuta sugli ospedali: «Riusciamo ancora a giostrarci grazie al turnover quotidiano e a fine mese avremo altri 32 posti di terapia subintensiva al Cervello. Ad oggi patiamo la coda dei contagi di Pasqua, non abbiamo ancora visto i benefici della zona rossa e oscilliamo fra 30 e 40 nuovi ingressi al giorno in area di emergenza».

### Liberazione blindata

Ieri il sindaco di Palermo Leoluca Orlando è tornato a fare un appello ai cittadini («Rispettate i divieti per tornare prima possibile ad una vita normale») e al governo Draghi: «Servono subito rimborsi, e non ristori inadeguati, per le spese fisse a imprenditori e piccole medie imprese». A Palazzo delle Aquile si prepara già la stretta per il 25 aprile: l'ipotesi è replicare l'ordinanza di Pasqua, con parco della Favorita, Foro Italico e Mondello vietati del tutto.

### Il ritorno a scuola

Rossi, con Palermo, sono anche 22 comuni della provincia e una cinquantina sparsi nel resto dell'Isola. Ad ogni modo, anche in zona rossa, per scuole medie e superiori da lunedì si torna in presenza, come prevede il nuovo decreto Draghi. Lezioni

in aula fino al 100 per cento alle medie e dal 50 al 75 per cento alle superiori. Nelle prossime ore è attesa una circolare della Regione che chiarisce modi e tempi.

### Il report dell'Iss

La Sicilia per ora mette nel cassetto i sogni di ripartenza, mentre in Il regioni da lunedì scattano le riaperture previste per le zone gialle: secondo la Fondazione Gimbe, anche la scorsa settimana c'è stato un minimo ma costante aumento dei nuovi contagi, pari al 2 per cento. Segno che il "plateau", l'appiattimento della curva, non è ancora raggiunto, ma non è irraggiungibile. Resistere: è questa la parola d'ordine nei corridoi di Palazzo d'Orleans che oggi aspettano un verdetto già scontato dell'Istituto superiore di sanità. L'Rt di poco superiore a 1 e il rischio moderato inchiodano l'Isola alla zona arancione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Orlando  
"Rispettate  
i divieti  
per tornare  
prima  
possibile  
ad una vita  
normale  
Servono  
subito  
rimborsi  
e non ristori  
comunque  
inadeguati"*

### ▲ La proroga

Il presidente della Regione Musumeci ha firmato il la proroga della zona rossa per Palermo e 22 Comuni della provincia sino al 28 aprile

